

Gli itinerari escursionistici in Provenza (Le Calanques)

L'anello di Callelongue

Con l'ascesa alla vetta de Marseilleveyre



Sviluppo: Marsiglia (La Madrague) – Col des Chevres – Sommet de Marseilleveyre – Pas du Pin - Callelongue

Dislivello: 500 m in salita e in discesa - **Difficoltà:** E/EE

Ore di marcia: 4.00 h totali – **Lunghezza:** 8 Km

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: da Marsiglia (raggiungibile con ogni mezzo) ci portiamo verso la parte meridionale della città, fino a raggiungere il quartiere di Montredon, e subito dopo il porticciolo di La Madrague. Il punto di partenza è raggiungibile con autobus della linea RTM n°19 e 20. Al ritorno possiamo tornare da Callelongue a La Madrague utilizzando il bus della linea 20, o lasciando preventivamente un'auto.

Si tratta di un itinerario piuttosto articolato, che pur senza toccare alcun punto della costa ci fa apprezzare le bellezze naturali della zona dei Calanques. In alcuni tratti interni il percorso sembra attraversare dei paesaggi dolomitici, con cenge, ghiaioni e pinnacoli di roccia. In direzione mare troviamo una costa molto frastagliata e ricca di isolette di roccia.

Dalla periferia di Marsiglia saliamo verso la panoramica vetta del Marseilleveyre, dove la vista si apre a tutta la città e alla zona dei Calanques occidentali. In seguito scendiamo verso valle in direzione sud-ovest, fino a raggiungere la località balneare di Callelongue, piccolo approdo naturale sulla costa.

Partiamo dal capolinea degli autobus a monte dell'abitato di La **Madrague**, dove seguiamo un tratto della strada rotabile per Callelongue. Prendiamo una strada sterrata che sale sulla sinistra, e dopo un spiazzo con alcune panchine, imbocchiamo un largo sentiero con diversi segnavia. Arrivati all'altezza di un bivio prendiamo lo stradone a sinistra, ma quasi subito imbocchiamo un sentiero che si stacca sulla destra segnalato con diversi segnavia colorati. Quello da seguire è il verde, che utilizzeremo per un buon tratto.

Gradualmente si guadagna quota in una stupenda zona ricca di pini d'Aleppo e macchia mediterranea. La roccia calcarea che incombe sul sentiero disegna pinnacoli, piccole pareti di scalata, scalinate, ghiaioni e ambienti tipicamente dolomitici.

Dopo oltre un ora di cammino giungiamo in un belvedere panoramico sulla costa sud-occidentale dei Calanques, con in evidenza il paese di Les Goudes e l'isola Maire, dove prevale la roccia calcarea (foto).

A questo punto il tracciato col segnavia marrone perde quota, mentre noi imbocchiamo una traccia di sentiero che sale sulla sinistra, e raggiunge una salita impegnativa su ghiaione. Il segnavia da prendere ora è quello nero del sentiero 1a, che guadagna 100 metri di quota in breve tempo.

Raggiunta la zona di crinale, incrociamo il sentiero giallo n°5, che impegniamo in salita sulla sinistra. E' un percorso molto panoramico che si affaccia sul vallone di Callelongue, e segue quasi fedelmente il crinale sud-ovest del Massif de Marseilleveyre.

In questo tratto troviamo alcuni passaggi elementari su roccia alternati a delle porzioni di sentiero più tranquille, ad altre un po' più impegnative su ghiaioni.

Effettuata una sorta di U in direzione sud gradualmente usciamo dal Vallon de Callelongue per entrare in quello de l'Aigle, dai connotati decisamente dolomitici, con sfasciumi di roccia che scendono verso valle.

Ancora un breve tratto in salita e giungiamo dopo due ore di cammino al **Col des Chevres** (312 m), crocevia principale di numerosi itinerari della parte occidentale dei Calanques.

Dal colle si apre una finestra panoramica in direzione nord, dove è possibile ammirare per intero la città di Marsiglia.

Procediamo ora in direzione est, dove troviamo il sentiero blu n°1 che esordisce con un passaggio elementare su roccia in salita. Subito dopo il tracciato diventa più dolce e graduale, mentre il panorama si estende in ogni direzione, dalla baia di Marsiglia fino al versante meridionale dei Calanchi.

Dopo una ventina di minuti giungiamo in vetta al **Sommet de Marseilleveyre** (433 m), dove troviamo una grossa croce sulla vetta che domina dall'alto la città di Marsiglia. E' la vetta più elevata del settore occidentale dei Calanques.

Scendiamo ora sul versante est della vetta, seguendo sempre la traccia blu del segnavia ancora per un breve tratto. Superata una fortificazione diroccata, iniziamo a scendere in direzione mare seguendo da questo momento fino quasi al termine del tragitto il segnavia rosso.

Anche questo tratto di sentiero propone diversi pinnacoli di roccia, pareti di scalata e ghiaioni dissestati. Massima attenzione va riportata in questa porzione d'itinerario che riserva tratti su roccia alternati a porzioni su fondo ghiaioso e instabile.

Usciti dal vallone di Miougranier superiamo il crinale che lo separa dal Vallon de l'Aigle nei pressi del **Pas du Pin**, dove incrociamo il sentiero verde, che eviteremo.

La meta sembra quasi vicina, ma occorre procedere lungo un tracciato ancora articolato per arrivarci. Dopo una breve salita, il sentiero torna a scendere nel fondovalle, fino a raggiungere il bivio con il sentiero giallo, che eviteremo in quanto difficoltoso.

Proseguiamo lungo il tracciato rosso che procede in falsopiano a mezza costa sul Vallon St. Michel. Di fronte a noi si staglia la sagoma piramidale del Rocher des Goudes con la caratteristica apertura a V del Pas de la Demi Lune sul crinale nord.

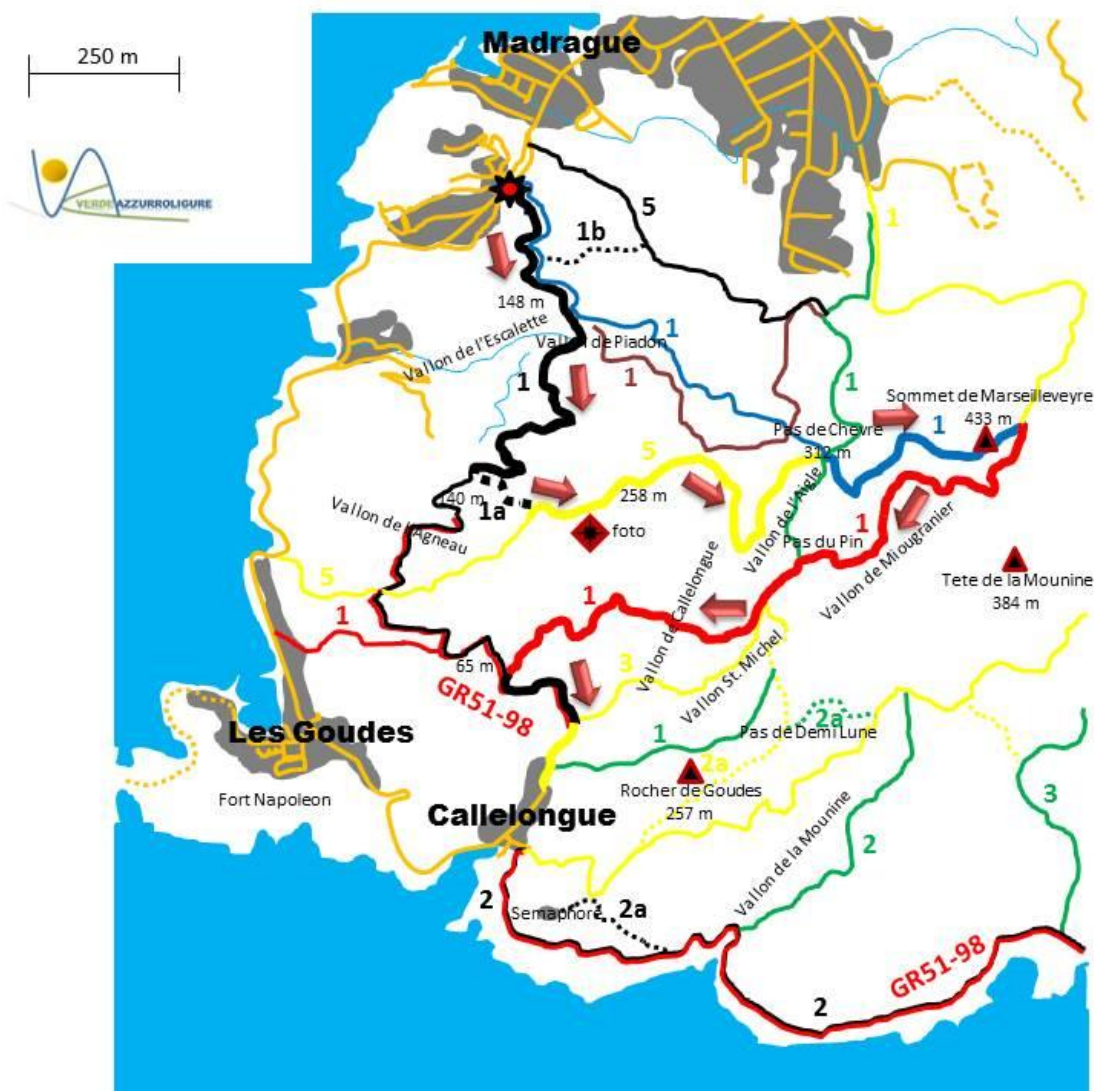
Lentamente perdiamo quota e ritorniamo sul Vallon de Callelongue, dove troviamo curiose forme rocciose alle nostre spalle.

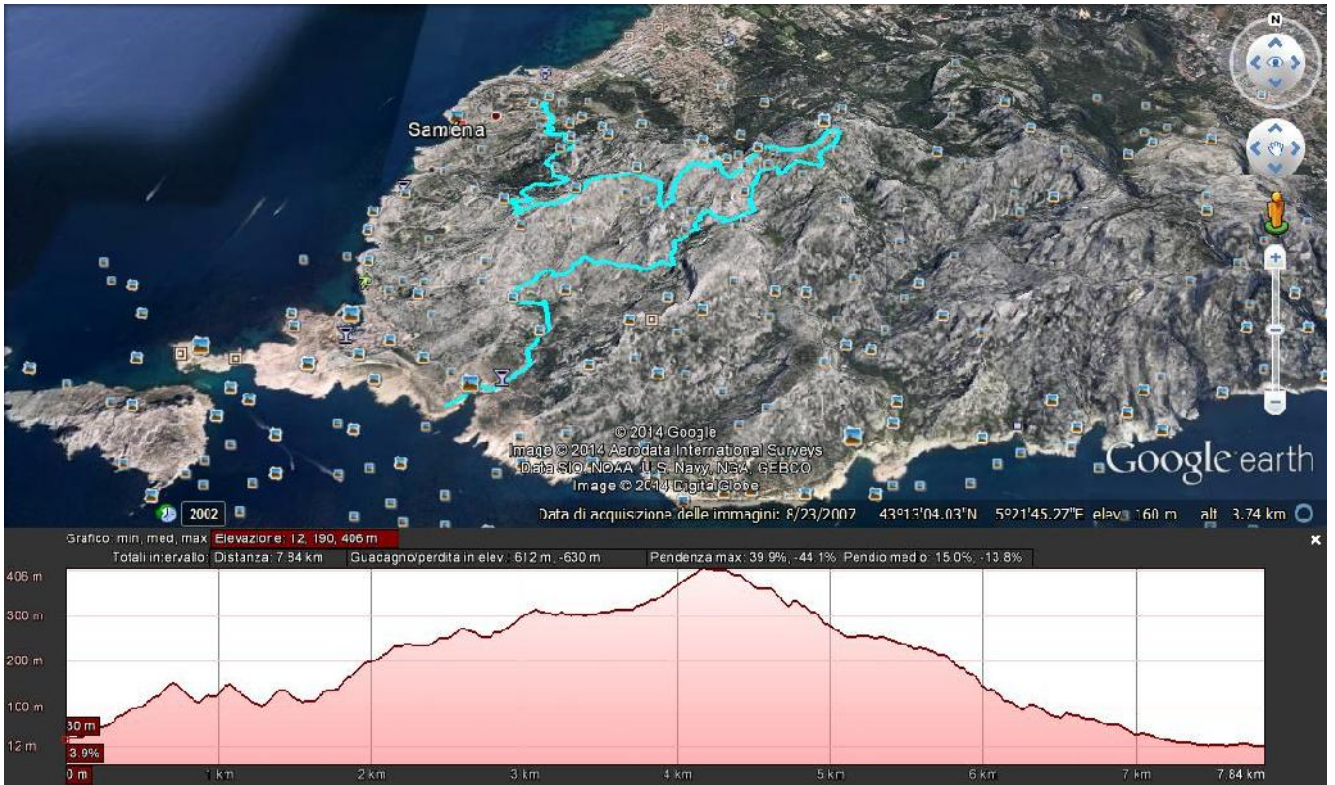
Dopo un ora e mezza di cammino dalla vetta de Marseilleveyre giungiamo all'incrocio con la GR51-GR98, il sentiero che effettua la traversata di tutti i calanchi. Condivideremo con quest'ultimo il tratto finale d'itinerario che scende verso **Callelongue**. Svoltiamo a sinistra e affrontiamo l'ultimo tratto in discesa del percorso che giunge alle spalle del centro abitato. Qui termina il nostro itinerario.

Un consiglio: l'uso dei bastoncini telescopici è consigliato su tutto l'itinerario a causa del terreno piuttosto sassoso e dissestato, che va evitato in caso di pioggia.

Riferimento cartografico: carta "Les Calanques de Marseille a Cassis" IGN - scala 1:15.000 – carta VAL alla pagina successiva (il tracciato è evidenziato con un tratto più spesso nelle varie colorature)

Verifica itinerario: maggio 2014





© Piana Marco 2014